

LE RUBRICHE DELLA DOMENICA

La posta del Direttore

120 lire al giorno

Il sig. **Murrough, Nazareno**, mi scrive per esporre la pietosa situazione dei pensionati della Presidenza Sociale e per protestare contro il mancato pagamento delle 800 lire mensili con scadenza dal 1. gennaio 1949 comunicato dalla radio e dalla stampa e assicurato nel mese di marzo dal Sottosegretario del Ministero del Lavoro quale assegno supplementare in attesa di una migliore sistemazione. E continua: «I pensionati retribuiti con lire 120 giornaliere (circa lire centocinquanta giornaliere in d.r.) sono stanchi di promesse e di prese in giro». «L'opinione pubblica è stanca delle promesse e delle prese in giro che questo governo fa continuamente ai danni della popolazione povera». «Il nostro giornale s'è reso interprete parecchie volte di questo stato d'animo: la lettera del sig. Murrough (centocinquanta lire al giorno per comprare di questi tempi) ci fornisce l'occasione per segnalare ancora una volta all'attenzione dei lettori la spaventosa situazione di indigenza in cui versa una intera categoria di onesti cittadini verso i quali sembra che le superiori autorità, in fatto di fare affaride, collaudino dimostrano una indifferenza programmatica, e criminosa non leggono i giornali i signori del governo? Non si vedono delle tragedie, spreco sanguinoso che scoppia improvvisamente in quei laghi di miseria che sono le case squallide dei pensionati italiani?»

Messe tramviere?

Un gruppo di soldati di Pietralata mi scrive: «Da ieri siamo stati costretti ad assistere alle messe in un'aula del nostro bilocale. Anziché 20 lire per il tram da Pietralata a Piazza Indipendenza e ritorno da ieri ne paghiamo 40. Con la paga di un giorno serve giusto per arrivare a Piazza Indipendenza e tornare. Se noi volessimo commettere la follia di andare fino a Piazza Venezia occorre aggiungere altre 30 lire che naturalmente non saremmo dove prendere. Ti chiediamo una cosa: invia dall'Unità il «marchese» Messe a fare un'opera buona invece di fantasticare sul Tempo di rapidi spostamenti di armati motociclisti per la difesa dei confini orientali che nessuno ci minaccia, studi un po' coi suoi amici il modo di far spostare rapidamente non da Pietralata al centro di Roma senza dover regalare all'ATA due giorni di paga. I sottufficiali e gli ufficiali usufruiscono da tempo del servizio delle autocorriere militari. E loro il tram possono pagarlo come un normale cittadino. Cara Unità, vedi un po' se Pasolunghi, ministro della difesa, magari con l'aiuto del brillante «marchese» Messe, esperto in idroscopio, è disposto a risolvere il problema». «Carli amici, giriamo la proposta agli uffici competenti sperando che tra un capogiro impetito e l'altro Pasolunghi trovi un po' di tempo da dedicare a voi. Sarebbe veramente una bellezza se il «marchese» Messe abbandonasse la strategia dei mezzi motociclisti e si dedicasse al più modesto problema: autofinanziarsi. Ma siete sicuri che, bravo com'è, ci riuscirebbe? Io non vi consiglierei mai di farlo, anzi da lui per risolvere il problema dei vostri trasporti. Tecnico com'è per mandarci da Pietralata a Piazza Indipendenza sarebbe capace di farvi passare per Frascati. E poi direbbe che è colpa vostra se avete fatto tardi. Messe corrisponde a pieno a quei tipi di generali che come dicevano i nostri soldati durante la guerra, rendono la vita militare «quella rosa dove il facile diventa difficile per mezzo dell'unità»».

Margaret e gli altri

Il signor **Paoli, Profera**, via A. Borelli, mi scrive per sottolineare negativamente «le manifestazioni un po' troppo subite e tributarie del popolo caprese a Margaret d'Inghilterra» e, da queste manifestazioni d'entusiasmo, trae una morale negativa nel confronto di tutto il popolo italiano «accusandolo di «servilismo»». Io credo che il sig. Profera abbia ragione quando stigmatizza gli impropri episodi di isterismo provocati in taluni temperamenti, ipersensibili ai raschi del divismo, dall'apparizione concreta dei divi del cinema, siano essi divi o figlie di regnanti. Ma credo fermamente che il sig. Profera si sbagli quando pensa che a tutto il popolo italiano siano imputabili queste manifestazioni isteriche. Non è giusto confondere il popolo italiano, con qualche centinaio di entusiasti e di snob, tra le poche decine (o centinaia) che siano) di «aficionados» di Capri e di Venezia che strabuzzano gli occhi davanti a Tyrone e a Margaret, e i milioni e milioni di braccianti e di operai e di impiegati che se ne infischiano completamente, c'è una bella differenza.

«Ah! se avessi quarant'anni di meno...»
Perché vorrebbe andare a fare la guerra?
«Ma vorrei avere la soddisfazione di essere richiamato e far una pernacchia della durata di un quarto d'ora...»
(Da «Vie Nuove»)

«Per accelerare la guarigione del Marchese Granziani abbiamo scelto questa stanza arzigliata con la porta sulla strada...»
(Da «Il Cittadino»)

LA MODA

Semplici, pratici, eleganti sono gli abiti che andranno di moda questa estate. Graziosi completini di facile esecuzione, di cotone, di popeline, di inusabile. Originale e nuova l'applicazione di quest'anno del gabbro nel campo della moda estiva. Elegantissimo in rosso fragola, giallo zolfo, seppia, verde paglia e in tutte le varie sfumature delicate e tenui dei pastelli.

Molto bianco in giro, spesso impiegato in applicazioni di particolare eleganza che rinfrescano giovanilmente i vestiti, in colli, profili e polsi di pizzo o di Sangallo, i più eleganti. Per abiti a giacca (il taglio classico è sempre più di moda) il rosso o il nero in tessuti di cotone formano un insieme facile e giovanile, compromesso tra lo sportivo e l'elegante. Il modello qui illustrato è di inusabile blu con lunga bottoniera su un fianco. Ampia e capiente tasca laterale. La giacca è realizzata in lino giallo limone; la cravattina è blu, particolare sempre nuovo e di moda.

Facile applicazione la formula gonna-camicetta, terreno di forma di ampia fantasia e di indiscussa eleganza e praticità. Le cose principali consistono nella freschezza dei tessuti e nell'originale accostamento dei colori.

Con gonna marrone bruciato camicetta verde-pistacchio, celeste, rosacorno, giallo-rosso.

Con gonna rossa (ultima moda) camicetta di Sangallo bianca.

Con gonna blu tutte le gradazioni del rosso, del giallo e del celeste.



Note mediche

I consigli del dott. X

I vermi

P. V. Azzaro - D. G. Bari. — I vermi possono essere causa di numerose malattie, solo alcune di queste e fortunatamente non le più gravi si osservano nei nostri climi. Alcune però con notevole frequenza. Vi dirò qualche cosa degli osiuri e degli ascari.

Gli osiuri sono piccoli vermi bianchi, non più lunghi di dieci o dodici millimetri le femmine, il maschio è ancora più piccolo non superando generalmente i cinque millimetri. Mangiando cibi inquinati crudi o mediante le mani sporche, i germi arrivano alla bocca per poi scendere nell'intestino dove muoiono e vengono eliminati. E feci, le feci fecundate emettono le uova che si sviluppano e da lì, uova e larve vengono espulse con le feci.

La malattia si manifesta nelle prime fasi della vita. Il bambino, che non sa ancora parlare, si porta le mani alla bocca e si succhia le dita. E' proprio in questi momenti che si infetta. La malattia si manifesta con un intestino pieno di vermi, con un appetito caparbio e con un sonno agitato. Il bambino si lamenta spesso di mal di pancia e di capogiri.

Un'altra malattia da verme assai diffusa anche questa soprattutto nei bambini e l'ascaridiosi. L'ascaride è a differenza degli osiuri un grosso verme bianco roseo, cilindrico, può raggiungere i 25 centimetri di lunghezza, una volta ingerite le uova si sviluppa nell'intestino e a volte migra in altri organi dando dei quadri clinici più o meno gravi; questa migrazione del verme avviene frequentemente nel fegato e nelle vie biliari. Spesso il malato non accusa nessun disturbo e ci si accorge della malattia per la presenza di un lungo verme nelle feci, altre volte invece si hanno dolori intorno all'ombelico, vomito, diarrea, il bambino assai irrequieto non dorme tranquillo, non mangia e si lamenta di mal di capo. Non è raro che, con grande spavento della madre, presenti delle convulsioni.

La cura, sia per gli osiuri che per gli ascari, è a base di Santonina; la dose massima che non è bene superare per non incorrere in gravi fatti tossici è di dieci centigrammi negli adulti e di dieci centigrammi nei bambini fino a cinque anni si dà invece un centigrammo per anno di età. Dopo la Santonina si somministra una buona purga di olio di ricino.

Il diabete

Come altre volte si è detto la cura del diabete è fondata su due ordini di fattori, l'alimentazione e la terapia insulinica. Nella dieta del diabetico oggi, contrariamente a quanto avveniva una volta, si insistono molto meno sui cibi zuccherati, ma si insistono molto di più sui cibi ricchi in proteine e in grassi. La dieta deve essere ricca in proteine e in grassi, ma deve essere povera in carboidrati. (Zuccheri facili) perché si è visto che escludendo i quasi completamente dal tutto del diabete, questo si fa fabbricare mediante particolari processi chimici usando come materiale base i grassi e le proteine (carburi). In queste trasformazioni, che si fanno in un laboratorio, si ottiene un prodotto che si chiama «diabete» e che si somministra al diabetico in forma di compresse. Il diabete si fa fabbricare mediante particolari processi chimici usando come materiale base i grassi e le proteine (carburi). In queste trasformazioni, che si fanno in un laboratorio, si ottiene un prodotto che si chiama «diabete» e che si somministra al diabetico in forma di compresse.

diffusa anche questa soprattutto nei bambini e l'ascaridiosi. L'ascaride è a differenza degli osiuri un grosso verme bianco roseo, cilindrico, può raggiungere i 25 centimetri di lunghezza, una volta ingerite le uova si sviluppa nell'intestino e a volte migra in altri organi dando dei quadri clinici più o meno gravi; questa migrazione del verme avviene frequentemente nel fegato e nelle vie biliari. Spesso il malato non accusa nessun disturbo e ci si accorge della malattia per la presenza di un lungo verme nelle feci, altre volte invece si hanno dolori intorno all'ombelico, vomito, diarrea, il bambino assai irrequieto non dorme tranquillo, non mangia e si lamenta di mal di capo. Non è raro che, con grande spavento della madre, presenti delle convulsioni.

La cura, sia per gli osiuri che per gli ascari, è a base di Santonina; la dose massima che non è bene superare per non incorrere in gravi fatti tossici è di dieci centigrammi negli adulti e di dieci centigrammi nei bambini fino a cinque anni si dà invece un centigrammo per anno di età. Dopo la Santonina si somministra una buona purga di olio di ricino.

Il diabete

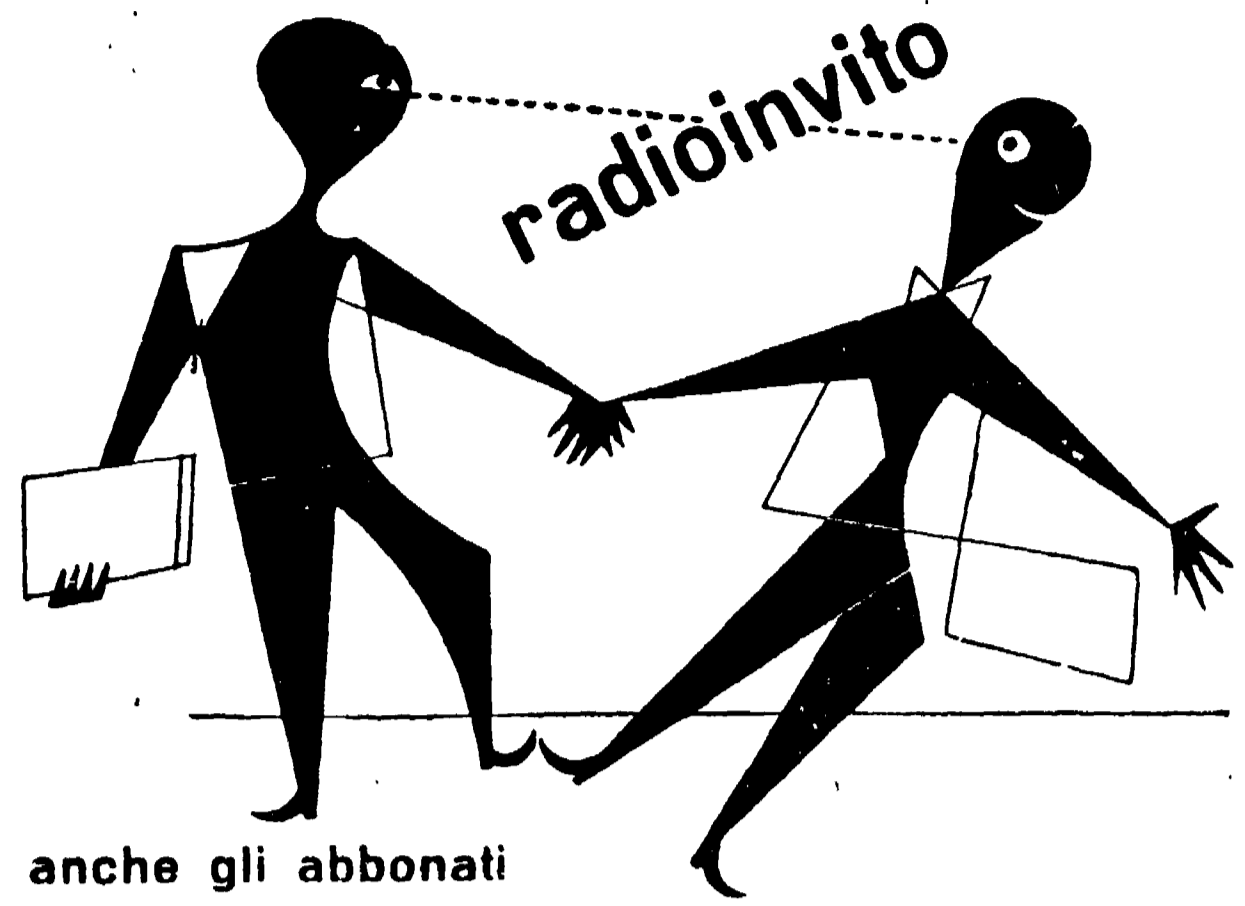
Come altre volte si è detto la cura del diabete è fondata su due ordini di fattori, l'alimentazione e la terapia insulinica. Nella dieta del diabetico oggi, contrariamente a quanto avveniva una volta, si insistono molto meno sui cibi zuccherati, ma si insistono molto di più sui cibi ricchi in proteine e in grassi. La dieta deve essere ricca in proteine e in grassi, ma deve essere povera in carboidrati. (Zuccheri facili) perché si è visto che escludendo i quasi completamente dal tutto del diabete, questo si fa fabbricare mediante particolari processi chimici usando come materiale base i grassi e le proteine (carburi). In queste trasformazioni, che si fanno in un laboratorio, si ottiene un prodotto che si chiama «diabete» e che si somministra al diabetico in forma di compresse.

Il diabete

Come altre volte si è detto la cura del diabete è fondata su due ordini di fattori, l'alimentazione e la terapia insulinica. Nella dieta del diabetico oggi, contrariamente a quanto avveniva una volta, si insistono molto meno sui cibi zuccherati, ma si insistono molto di più sui cibi ricchi in proteine e in grassi. La dieta deve essere ricca in proteine e in grassi, ma deve essere povera in carboidrati. (Zuccheri facili) perché si è visto che escludendo i quasi completamente dal tutto del diabete, questo si fa fabbricare mediante particolari processi chimici usando come materiale base i grassi e le proteine (carburi). In queste trasformazioni, che si fanno in un laboratorio, si ottiene un prodotto che si chiama «diabete» e che si somministra al diabetico in forma di compresse.

Il diabete

Come altre volte si è detto la cura del diabete è fondata su due ordini di fattori, l'alimentazione e la terapia insulinica. Nella dieta del diabetico oggi, contrariamente a quanto avveniva una volta, si insistono molto meno sui cibi zuccherati, ma si insistono molto di più sui cibi ricchi in proteine e in grassi. La dieta deve essere ricca in proteine e in grassi, ma deve essere povera in carboidrati. (Zuccheri facili) perché si è visto che escludendo i quasi completamente dal tutto del diabete, questo si fa fabbricare mediante particolari processi chimici usando come materiale base i grassi e le proteine (carburi). In queste trasformazioni, che si fanno in un laboratorio, si ottiene un prodotto che si chiama «diabete» e che si somministra al diabetico in forma di compresse.



alle radioaudizioni indicano quali presentatori dai richiedenti il libro
"invito alla radio,"
partecipano a radioinvito
premi per 20 milioni
10 automobili Fiat 500c
500 apparecchi radio AR48 a 5 valvole
verranno sorteggiati tra i richiedenti ed i loro presentatori - al presentatore spetterà un premio uguale a quello assegnato al richiedente vincitore che stipulerà un nuovo abbonamento dopo la richiesta del libro.

RAI radio italiana

STOFFE PER SIGNORA E PER UOMO
e. tomas
sinj VIA FRATTINA
ATTENZIONE! AL MOBILIFICIO AMATO
troverete il più vasto assortimento di MOBILI ORIGINALI CANTU' creazioni più moderne, modelli classici, esecuzione perfetta. Prezzi migliori. Facilitazioni. NAPOLI Piazza Trieste e Trecento 48 p.p. - Telefono 60.330
Continua con successo la grande vendita di ambienti reclame

FABBRICA DI
CONFETTI
I PREZZI PIU' BASSI
LA MIGLIORE PRODUZIONE
Specialità confetti
« SOGNO D'AMORE »
SPOSII VISITATECI
GIULIANI GINO
Via del Governo Vecchio 89-A
TELEF. 564-971

Anche fuori Roma
VOLPI ARGENTATE
senza anticipo
Ratealmente
1.500 - 2.000 mensili
PELLICCERIA CATANI
Via Po 43 primo piano

I MAGAZZINI LARGO BRANCACCIO
tessuti di fiducia
ROMA - Via dello Statuto 74 ang. Via Merulana 35
per il IV anniversario iniziamo un GRANDE CONCORSO a PREMI che vi offre la possibilità di avere in
Regalo:
Una Vespa
Una stanza da letto
Un appartamento
e in più fino al 15.5.49 lo
SCONTO del 20 %
sui tessuti di lana e seta
pura per uomo e signora
Visitateci!
Acquistateci!
Concorrete!!!

Se
dovete acquistare
un insetticida
NON ESITATE
PREFERITE QUESTO
SPIC
UCCIDE TUTTI GLI INSETTI
FLACONE NERO
E' IL MIGLIORE

SCHIAVONE OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca
Via Montebello, 55 - Via Sistina, 55-c - Borgo Pio 149 - Viale Regina Margherita, 35